

Pace: «Fondamentale il nodo infrastrutturale puntiamo su quello per sostenere la crescita»

1) E' vero, Novara negli ultimi anni di progressivo impoverimento a livello manifatturiero ha dovuto fronteggiare una grave crisi occupazionale. Ma non va tuttavia dimenticato che la posizione della nostra città è sempre stata territorialmente strategica, collocata tra i cosiddetti corridoi dei due mari, cioè l'asse Genova-Rotterdam, l'asse Lisbona- Kiev. Un potenziamento in tal senso, con la creazione del collegamento ferroviario Novara-Malpensa, creerebbe di fatto un ulteriore corridoio con conseguenti ricadute positive per sviluppo, crescita economica e occupazione. In questo ambito si articolerà il nostro progetto di "Novara porta del

mondo", che prevede una virtuosa intermodalità (navetreno-aereo) del trasporto merci e passeggeri, con conseguente creazione di un nuovo "quadrilatero industriale" che avrà Novara come quarto vertice (assieme a Torino, Genova e Milano) collegata con Malpensa. Una macro area che produrrà effetti favorevoli per tutto il territorio, trainando tra l'altro, per riflesso, anche il settore turistico e ricettivo-alberghiero, non esente dai benefici offerti dal collegamento Novara-Malpensa, che favorirà anche il Centro Intermodale Merci, con possibilità di espansione della sua portata dei trasporti, ben oltre i confini europei.

2) Per distribuire solidarie-

tà bisogna prima produrre ricchezza. Per questo sottolineo ancora con forza la necessità che, per ottemperare a tale principio, si debba gettare un ponte che ci colleghi con Malpensa. Detto questo fissiamo alcune priorità. Troviamo doveroso sostenere tali nuclei familiari anche nelle spese relative alla scuola, mettendo a disposizione contributi per l'acquisto di libri scolastici, aumentando poi l'offerta di asili nido e scuole per l'infanzia mediante il recupero di parte degli edifici scolastici già esistenti, previo eventuale cambio di destinazione d'uso, nelle aree in cui tale servizio è carente. Per quel che concerne l'emergenza casa penseremo di desti-

nare, previ interventi di adeguamento a fini abitativi, unità immobiliari ad uso non residenziale, oppure inutilizzate o sottoutilizzate, concedendole con canoni di locazione agevolati a giovani coppie e ad anziani. Al problema della mancanza della casa intendiamo inoltre rispondere agevolando le cooperative edilizie e l'Atc in modo che l'assegnazione delle aree edificabili agli enti preposti avvenga in tempi brevi, come pure il rilascio dei titoli abitativi edilizi e le successive concessioni per la creazione di opere di urbanizzazione primaria e secondaria afferenti gli edifici nuovi o soggetti a ristrutturazione.